

UN CORTO DI LUCE

Lanciata la seconda edizione del concorso per video dedicato al rapporto tra la luce e la città. Nell'Anno internazionale della luce

di Pietro Mezzi

Divulgare la cultura della luce. È questo lo scopo dichiarato della rassegna di cortometraggi “Riprenditi la città, Riprendi la luce” ([guarda il sito](#)) promosso da Aidi, l'associazione italiana di illuminazione che dal 1958 svolge azione di informazione scientifica, tecnica e culturale per la diffusione della conoscenza della luce.

Anche quest'anno, per la seconda edizione del premio, oltre alla luce e alla città i protagonisti dell'iniziativa promossa dall'associazione milanese sono i giovani under 30. Lo strumento per raccontare i temi del concorso è il video: brevi filmati di 60 secondi, girati con dispositivi mobili vari: tablet, smartpone, iPhone, iPad, videocamera, macchina fotografica. La partecipazione è gratuita e può essere individuale o di gruppo. **Tre le categorie del premio: luce e luoghi; luce e cinema; luce e musica.**

Anche quest'anno, per la seconda edizione del premio, oltre alla luce e alla città i protagonisti dell'iniziativa promossa dall'associazione milanese sono i giovani under 30. Lo strumento per raccontare i temi del concorso è il video: brevi filmati di 60 secondi, girati con dispositivi mobili vari: tablet, smartpone, iPhone, iPad, videocamera, macchina fotografica. La partecipazione è gratuita e può essere individuale o di gruppo. **Tre le categorie del premio: luce e luoghi; luce e cinema; luce e musica.**

Nella prima categoria, i video dovranno raccontare la percezione della luce nei luoghi della città e il suo ruolo di valorizzazione degli spazi urbani e di aggregazione sociale. Nella

seconda i partecipanti potranno inviare corti con la costruzione di sceneggiature e storie che si ispirano al tema. Nella terza, infine, la protagonista è di nuovo la luce nel suo rapporto con la musica: in questo caso i giovani partecipanti dovranno realizzare dei cortometraggi che raccontano questa stretta relazione.

Il concorso ha preso avvio il 10 novembre e si chiuderà il 28 febbraio prossimo. Già fissata la data della premiazione: il 27 marzo 2015 nell'Aula del Tempio della Mole Antoneliana.

Per ciascuna delle tre categorie ai primi classificati spetteranno 1.500 euro, 1.200 per i secondi. Previsti anche due premi speciali: il primo, "Light design", per l'Anno internazionale della luce 2015; il secondo, il premio speciale della giura "Energy saving". Identico il riconoscimento economico di mille euro per ciascuna delle categorie.

La novità della seconda edizione è il **profilo internazionale** della rassegna: il 2015, infatti, è stato dichiarato Anno internazionale della luce, voluto dalle Nazioni Unite per diffondere la cultura della luce, che oggi è qualità della vita, innovazione tecnologica, risparmio energetico e minor impatto ambientale.

Fitto l'elenco dei patrocinatori: Ministero dello Sviluppo economico, Enea, Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Museo del Cinema di Torino, Comuni e Politecnici di Milano e Torino, Società italiana di Fisica, Royal College of art di Londra e Apdi, l'associazione spagnola di illuminazione.

Altrettanto ricco l'elenco dei giurati: **Arturo Dell'Acqua Bellavitis** (preside della facoltà di Design del Politecnico di Milano), **Margherita Suss** (lighting designer), **Nicoletta Gozo** (Enea), **Gaetano Capizzi** (direttore del festival CinemAmbiente di Torino), **Maurizio Melis** (giornalista), **Gisella Gellini** (docente di Light art e design del Politecnico di Milano), **Paolo Castagna** (scenografo e regista teatrale) e **Aldo Solbiati** (direttore della fotografia). Accanto a loro sederanno diversi esperti stranieri: **Josep Mias**, docente alla facoltà di Architettura di Barcellona, **Savina Torrisi**, docente al Royal College of art di Londra e **Marc Aurel**, urban designer.